



Numero 27 - Agosto 2009

# LETTURA ALI E CODE PRELEVATE NEL 2008

di Alberto Boto

*L'esito dell'esame delle ali e code prelevate nel 2008. Raccomandazioni per i prelievi del 2009/2010.*

L'importante è incominciare perché "chi ben incomincia è alla metà dell'opera". E siccome i proverbi sono la saggezza dei popoli, in questo caso potrebbero essere la saggezza dei beccaccinisti.

Il 2008 ha visto infatti l'inizio di due importanti esperienze, cioè l'inanellamento a scopo scientifico e l'analisi delle ali e delle code dei beccaccini prelevati, entrambi iniziative aventi lo scopo di migliorare la conoscenza dei flussi migratori che interessano il territorio italiano.

In assenza di precedenti in proposito, si è proceduto per tentativi ed inevitabili errori: la cattura sperimentale ha comunque fornito insegnamenti che saranno preziosi in futuro.

La lettura delle ali e delle code è stata influenzata dall'anomalo andamento della migrazione a seguito della grande siccità protrattasi fino al 31 ottobre, che ha limitato la copertura temporale dei prelievi, il 70% dei quali sono avvenuti dall'8 novembre all'8 dicembre 2008.

Da notare anche che – a seguito di una precisa scelta per il primo anno – i beccaccinisti impegnati nell'invio delle ali e delle code sono stati volutamente pochi e di conseguenza il campione controllato è stato di 86 unità, così suddivise:

## Provenienza

Lomellina e Novarese: 46 unità

Calabria: 17 unità

Campania: 6 unità

Emilia Romagna: 17 unità

Di ogni esemplare catturato i collaboratori beccaccinisti hanno effettuato rilevazioni biometriche, inviando l'ala e la coda per la lettura mirata a determinare età e sesso. Questi ultimi dati vanno però letti in riferimento a parametri la cui significatività necessita di un campione più ampio di quello messo a disposizione nel 2008, così da escludere una deformante incidenza di errori casuali.

Possiamo comunque fin qui rilevare che:

- ◆ Le dimensioni corporee ed i valori biometrici dei soggetti campionati sono molto simili fra di loro, tanto da indurre l'indicazione di una medesima strategia migratoria sia a Nord che a Sud e di un'unica origine di provenienza per tutta la popolazione dei beccaccini reperiti nelle varie regioni.
- ◆ Tutti i campioni parrebbero indicare una prevalenza di giovani in un rapporto di 1,80:1, ad eccezione di quelli provenienti dalla Calabria in

cui il rapporto è rovesciato a favore degli adulti. Anche in questo caso però vale l'osservazione che su di un campione così ridotto le differenze potrebbero essere casuali e non significative. Analogamente, per la determinazione del sesso è necessario rimandare la lettura a quando si disporrà di un campione più ampio.

Guardando al futuro, le raccomandazioni per la prossima stagione venatoria sono le seguenti:

- ◆ Coinvolgere un maggior numero di rilevatori, distribuiti uniformemente nelle varie aree, in modo da evitare lunghi periodi di tempo privi di campioni.
- ◆ Coinvolgere rilevatori nelle aree scoperte e soprattutto Veneto, Toscana e Sardegna dove notoriamente esistono aree ad alta vocazione d'accoglienza di beccaccini.

Per chi parteciperà, le raccomandazioni da un punto di vista pratico sono quelle di raccogliere code e ali il più possibile complete ed in particolare comprensive di scapolari (Fig. 1 e 3) e omerali (Fig. 2 e 4). Per le rilevazioni biometriche valgono le indica-

zioni già fornite nell'articolo pubblicato sul Giornale del beccaccino n° 18 del novembre 2008, che può essere facilmente scaricato dalla raccolta degli articoli del giornale suddetto a cui si accede facilmente dalla home-page di Continentali da ferma. Un'ulteriore raccomandazione riguarda la preparazione dei campioni da spedire che – sulla base dell'esperienza fin qui maturata – è più opportuno essiccare e salare prima della spedizione, anziché congelarli

perché possibili ritardi nelle poste determinano un deterioramento dei campioni medesimi. Più precisamente, dopo aver tagliato l'ala all'altezza della sua articolazione così da mantenere tutte le penne scapolari e la coda (compreso il sottostante attacco anatomico su cui è inserita) ricoprire il tutto di sale fino e si lasciare essiccare in ambiente caldo e secco (per esempio nel locale caldaia) per una decina di giorni. Dopo di che inserire l'ala e la coda in una busta di

plastica contraddistinta dal numero indicato sul modulo di rilevazione biometrica (una busta per ogni beccaccino). Per i dettagli della spedizione, vedere il già citato articolo pubblicato sul N° 18 del Giornale del beccaccino.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i beccaccinisti che hanno collaborato ed in particolare: Giuseppe Cocozza, Dante Foiadelli, Ambrogio Fossati e Giacomo Ronconi per l'impegno nella raccolta dei campioni.

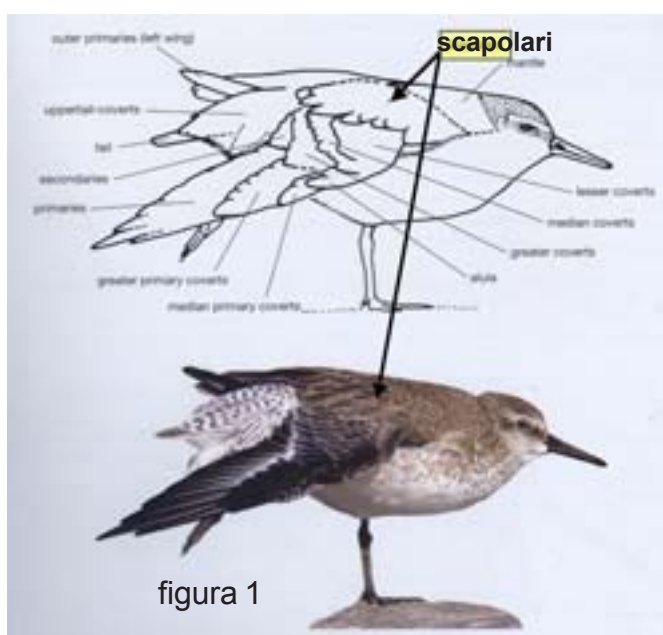


figura 1

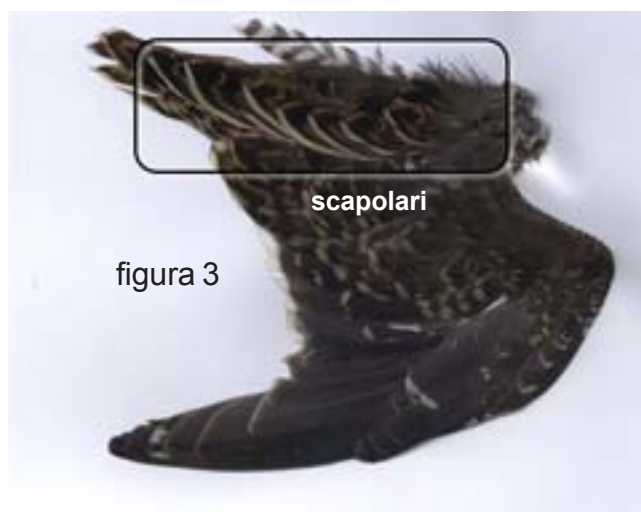


figura 3



figura 2



figura 4